

INAUGURAZIONE/ A FILOHAPPENING, CONFRONTO SUL VALORE DEGLI ARCHIVI TESSILI PER L'INNOVAZIONE

«LA MEMORIA? LA BENZINA DEI PROGETTI»

IL TESSILE DEVE PRESERVARE IL SUO PATRIMONIO STORICO PER AVERE UN FUTURO: IL CASO DI "VITALE BARBERIS CANONICO"

MILANO

Da dove nasce l'innovazione, nei filati come in altri prodotti del made in Italy? L'innovazione è l'arma che permette di conquistare nuovi clienti e nuovi mercati e di mantenere quelli tradizionali, ma dove trovare ispirazione per realizzare i filati innovativi? Questo l'interrogativo che Filo ha voluto mettere al centro della sua 43ª edizione, puntando i riflettori sull'arte tessile e sugli archivi che ne costituiscono espressione essenziale. La risposta (o almeno un serio tentativo di risposta) all'interrogativo è venuto durante l'appuntamento di FiloHappening che ha concluso, ieri sera, la prima giornata del salone e che ha avuto come tema "Dagli archivi all'innovazione".

Strategia. Un confronto nell'ambito del quale Marilena Bolli (presidente Uib) ha sottolineato il fatto che proprio Filo (che, con la sua antologia di filati di alta gamma, rappresenta un prezioso tassello della filiera) «è stato scelto come una delle vetrine della nostra industria d'eccellenza nel mondo nell'ambito del supporto alla promozione del tessile lanciato dal viceministro Carlo Calenda il mese scorso». Per Marilena Bolli, uniti si vince: «per questa ragione - ha aggiunto la presidente Uib - la sinergia stretta con Milano Unica per presentarsi insieme all'appuntamento di ot-

tobre a Shanghai è una strategia vincente. Così potremo raccontare l'eccellenza della nostra industria centenaria, un patrimonio costantemente rinnovato dalla contaminazione di tradizione e

spirito innovativo. Ricordare di cosa siamo stati capaci, infatti, non è solo motivo di orgoglio per il passato ma anche, e soprattutto, una nuova spinta verso l'innovazione».

Memoria. Insomma, onorare l'arte tessile deve diventare l'input per attuare una nuova strategia nell'ambito della quale, come ha notato Gianni Bologna

(responsabile creativo di Filo) «gli archivi tessili non costituiscono solo la testimonianza della ricchezza e della maestria del lavoro svolto in passato, ma sono una vitalissima fonte di ispirazione per

i materiali di oggi e di domani». Del resto, Roberto Luongo (direttore generale Ice-Agenzia) ha ribadito come l'innovazione rappresenti un ineguagliabile vantaggio competitivo sui mercati esteri, mentre Marco Rubichi (Promemoria - Archives & Heritage Vision) ha sottolineato come l'archivio realizzi la più concreta delle storytelling aziendali. «Ne è un esempio concreto - ha detto Rubichi - il caso di "Vitale Barberis Canonico" dove all'archivio "Campionario" abbiamo affiancato un archivio "Corporate", ambienti connessi tra loro e che costituiscono potente strumento di interazione tra know how e nuove forme di creatività». Una visione condivisa da Danilo Craveia (archivista). «Gli archivi delle industrie - ha infatti detto Craveia - costituiscono la memoria del prodotto, la memoria dell'eccellenza. E la memoria è la benzina del motore dei progetti. Si tratta ora di farne un sistema di business e di immagine che sia ispirazione concreta e comunicazione identitaria. Investire nel recupero di queste risorse produce consapevolezza e nuove possibilità. Il Biellese ha già iniziato questo percorso con il Centro Rete Biellese degli Archivi Tessili e Moda».

Nostro inviato

● Giovanni Orso
orso@ecodibiella.it



ACQUA, TERRA, FUOCO, ARIA PER LA 43ª EDIZIONE

Per la sua 43ª edizione, Filo si avvale di sponsor riconducibili ai quattro elementi primordiali: acqua, terra, fuoco, aria. L'acqua, l'origine della vita, a Filo ha da sempre un solo nome: Lauretana, l'acqua più leggera d'Europa. La terra è rappresentata dalla scenografia floreale realizzata a ogni edizione con grande maestria dall'Angolo del Fiore di Christian Canterino. Se il fuoco suggerisce l'idea della cottura e della cucina, esso trova la sua presenza a Filo nelle proposte culinarie di Ramella Banqueting. E l'aria? La leggerezza e tutte le metafore che l'aria racchiude in sé sono rappresentate a Filo dalle collezioni di filati presentate al salone.



Sopra, da sinistra, Bolli (Uib), Luongo (Ice-Agenzia), l'archivista Craveia e Rubichi (Promemoria - Archives & Heritage Vision)